

Un monumento sulle strade del Campionissimo

Pubblicato: Mercoledì 11 Luglio 2007

✖ Chissà quante volte ci sarà passato, da quella strada, Alfredo Binda, che proprio da lì, alla soglia della mitica salita del Brinzio, iniziava ad allenarsi dopo la partenza, su due ruote, dalla sua Cittiglio. E proprio a lui, al Campionissimo, è stato dedicato il monumento inaugurato questa mattina, mercoledì 11 luglio 2007. L'opera, dal titolo **"Le strade della Valcuvia ad Alfredo Binda" è stata svelata dopo** una cerimonia che si è svolta alla presenza del Prefetto di Varese **Roberto Aragno** che ha tolto il velo alla scultura per mostrare al pubblico l'opera in acciaio **realizzata dallo scultore Pietro Scampini**.

All'inaugurazione hanno partecipato il Presidente del Consiglio Provinciale Anna Maria Martelossi, i rappresentanti delle Forze dell'ordine e dei Sindaci della valle. Alla manifestazione erano inoltre presenti la moglie e le figlie di Alfredo Binda e l'autore del monumento Pietro Scampini. A fare gli onori di casa è stato **Marco Magrini**, Presidente della Comunità Montana della Valcuvia promotrice dell'iniziativa in onore dello sport su strada. "L'installazione rende omaggio ad Alfredo Binda nel territorio dove è cresciuto," commenta Magrini. "La realizzazione dell'opera coglie inoltre l'occasione dei prossimi *Mondiali di ciclismo 2008* che toccheranno anche alcuni dei comuni della Valle."

Il monumento sorge ora all'inizio del Brinzio, storico percorso per gli appassionati di ciclismo, sulla rotonda al confine tra il comune di Cassano Valcuvia, Rancio Vacuvia e Ferrera di Varese, lungo la strada statale 394. Il crocevia segna il confine tra tre Comunità Montane del Varesotto, Valcuvia, Valli del Luinese e Valganna e Valmarchirolo. A questo proposito Marco Magrini spende ancora qualche parola «Il crocevia dove è installato il monumento vuole simboleggiare e favorire l'incontro tra tre comunità Montane per una proficua collaborazione tra gli enti».

La famiglia Binda è contenta del ricordo ad Alfredo Binda che la Comunità Montana della Valcuvia gli ha dedicato, soprattutto perché queste sono le strade su cui si allenava e i luoghi che amava. Loretta Binda, figlia dell'atleta, aggiunge una citazione del padre: «Ho girato il mondo, ma bello come qui non ho trovato nessun posto».

«Sono un appassionato di ciclismo e sono un artista varesino – commenta l'artista – per questo quando il Presidente della Comunità Montana della Valcuvia mi ha proposto di realizzare un monumento in ricordo di Alfredo Binda ho accettato di buon grado per dare il mio contributo al territorio».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it